

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

(D. M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/3/2013)



A.S. 2020/2021

PREMESSA

A seguito della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e della Circolare Ministeriale n° 8 del 6/3/2013, il nostro Istituto, elabora, anche, per l'Anno Scolastico 2020/2021, il "Piano Annuale per l'Inclusività" alla stesura del quale hanno collaborato oltre ai componenti del GLI le Funzioni Strumentali.

In particolare, la nuova Direttiva Ministeriale elabora, dopo 35 anni dalla Legge che diede avvio al processo d'integrazione scolastica (L. n.517/77) e che ha posto il modello italiano tra i migliori in Europa, un'unica strategia d'intervento secondo un approccio educativo per il quale la tradizionale discriminazione tra alunni con disabilità e senza disabilità non rispecchia più la complessa realtà delle classi. Vanno invece individuati i Bisogni Educativi Speciali (Special Educational Need), dell'alunno, definizione utilizzata negli altri paesi europei ovvero: disabilità, disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

La presenza di tali alunni nelle classi richiede l'individuazione di un percorso didattico personalizzato per ciascuno studente.

Nuovi profili organizzativi per l'attuazione di una politica di inclusione.

Per quanto riguarda la collegialità interna i consigli di classe hanno la responsabilità di individuare tutti gli alunni portatori di BES; si rende quindi necessaria l'adozione, mediante lo sforzo congiunto della scuola e della famiglia, di una personalizzazione della didattica il cui strumento privilegiato è rappresentato dal Piano Didattico Personalizzato (PDP). Quest'ultimo va adottato anche in assenza di certificazione, in considerazione delle competenze "pedagogiche" dei docenti.

A questo punto il GLH d'Istituto, già presente nella scuola ai sensi della Legge n.104/92, art. 12, vede ridefiniti i propri compiti e, assumendo la denominazione di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), comprende tutte le professionalità specifiche presenti nella scuola.

Tale organo estende la propria competenza a tutte le problematiche relative ai BES, svolgendo funzioni di rilevazione, raccolta, documentazione degli interventi didattico-educativi realizzati anche in rete tra scuole, consulenza e supporto ai docenti, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola. Appare evidente che la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola hanno il fine di accrescere la consapevolezza dell'intera Comunità educante chiamata in causa nell'assumere la centralità e la trasversalità dei processi inclusivi come fattori determinanti della qualità dei "risultati educativi". Gli studenti con BES richiedono piani di inclusione che se da un lato affermano il ruolo centrale di ciascun studente,

dall' altro venga tenuta in giusta considerazione e valorizzata la diversità come valore aggiunto per l'intera comunità scolastica.

Il Collegio dei docenti avrà quindi il compito di discutere e deliberare il Piano Annuale per l'Inclusività in cui si esplicitano i punti di forza e di criticità degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso, formulando un concreto impegno programmatico con i relativi obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti di insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Il seguente P.A.I. è organizzato in modo da fornire le linee programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni didattiche ed educative dell'IIS "E. Fermi" di Sarno (SA) volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività. Il P.A.I. si compone di una prima parte che presenta il monitoraggio dei BES presenti nell'Istituto nonché le risorse umane e materiali di cui esso dispone. La seconda parte, invece, è dedicata alle proposte per il miglioramento dell'inclusività dell'Istituto per il prossimo anno scolastico 2021-2022. Il presente Piano è stato redatto dal GLI in data 2 settembre 2020 e approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 2 settembre 2020.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
a. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<i>anno precedente</i>	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	18
<i>anno corrente</i>	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	21
b. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	7
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro	4
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	5
➤ Linguistico-culturale	8
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	
Totali	47
% su popolazione scolastica	4,5
N° PEI redatti dai GLHO	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	15

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti.)	SI
AEC (assistenza educativa e culturale nelle scuole)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicologo esterno		SI
Docenti tutor/mentor		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione (insegnanti specializzati nel sostegno)	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori Integrati	SI
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola Scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato.	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola Scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento Inclusivo.			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività si predispone un piano di rilevazione di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Nel caso di alunni con disabilità l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati e di tutto il personale docente ed Ata.
- Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni già accertati, viene applicato il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni a rischio DSA è prevista la somministrazione di strumenti didattici che possano evidenziare un sospetto e, dopo il colloquio con la famiglia, indirizzare l'alunno al SSN per la formulazione della diagnosi.
- Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.
- Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.
- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto.

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe potranno fruire di una scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, la quale costituisce il punto di partenza nella presa in carico "pedagogica" da parte della scuola dell'alunno con BES; essa viene redatta dal Consiglio di Classe, con il supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che porta poi alla redazione di un PDP.

L'inclusione di alunni con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

- **Dirigente scolastico**, svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, dà esecuzione alle delibere degli OO.CC. e supervisiona le varie attività; è responsabile dei risultati del servizio.
- **Lo STAFF del DS** predispone, coordina e supervisiona le varie attività di progettazione e di supporto del CdC e del GLI, rispetto alle problematiche legate all'inclusività e ai BES, con particolare riguardo alle procedure di accoglienza, rilevazione, progettazione didattico-educativa.
- **Coordinatore del Dipartimento D'Inclusione** coordina e supervisiona tutte le attività di competenza dei docenti di sostegno;

- **Collegio dei Docenti**, discute e delibera il P.A.I.
- **Consiglio di classe**, esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute e approva i P.E.I. e i P.D.P.
- **Docenti di sostegno**, effettuano progetti di inclusione e attività individualizzate di laboratorio e di progettazione
- **Personale ATA**, presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione.
- **Assistente specialistico**, (qualora presente) presta assistenza alla autonomia, all'inclusione e alla comunicazione
- **Rappresentanti degli studenti**, conoscono e condividono i progetti relativi all'inclusione
- **A.S.L.**, si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- **Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto (G.L.H.I.)** Il gruppo di lavoro presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato" dei singoli alunni (Legge 104/92);
- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)** *i compiti del G.L.H.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola:*
 - Funzioni Strumentali
 - Coordinatore dipartimento per il sostegno
 - Genitori
 - Esperti istituzionali esterni
- **Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (G.L.H.O.)** i compiti sono relativi alla stesura e aggiornamento del bilancio diagnostico e prognostico del P.D.F.; alla progettazione e verifica del P.E.I.; provvedere ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione dell'alunno disabile.

Composizione

- Dirigente Scolastico
- Docenti coordinatori di classe
- Docenti di sostegno
- Referente dell'ASL e personale medico specializzato
- Genitori
- Altri eventuali soggetti coinvolti nel processo
- **Dipartimento d'inclusione** Compiti: prende atto di quanto emerso in sede di G.L.H.I., di e di G.L.H.O.; fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di G.L.H.I. e di G.L.H.O.; si coordina con tutti gli altri dipartimenti per tutto quanto attiene la programmazione d'Istituto.

Composizione:

- **Docenti di sostegno**
- **La Funzione Strumentale** cura i rapporti con il DS, i vari Coordinatori di Dipartimento, di Classe e dei Team per l'applicazione delle indicazioni generali e di indirizzo del GLI e del CdC.
- **Referente dell'Inclusione**
- **Il DSGA** coadiuva il DS nella ricognizione7utilizzo/rendicontazione delle risorse economiche e strumentali a disposizione dell'Istituto, si occupa della predisposizione e delle verifiche periodiche della parte economico-finanziaria dei progetti; coordina e supervisiona l'attività del personale ATA con particolare riguardo ai CC.SS. assegnati alla cura degli alunni diversamente abili, anche in base all'eventuale disponibilità degli Assistenti Specialistici.

- **Centri Territoriali di Supporto (CTS)**

Rappresenta l'interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole, e tra le scuole stesse nonché quale rete di supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche.

La scuola, anche attraverso le reti scolastiche, valuterà la condivisione di ulteriori accordi e intese con i servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefetture, ecc.) finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 328/2000. Tali accordi prevederanno l'esplicitazione di procedure condivise di accesso ai diversi servizi in relazione agli alunni con specifici B.E.S. presenti nella scuola.

- **Centri Territoriali per l'Inclusione (C.T.I.)**

Il ruolo dei nuovi C.T.I. (Centri Territoriali per l'Inclusione), che potranno essere individuati a livello di rete territoriale - e che dovranno collegarsi o assorbire i preesistenti Centri Territoriali per l'integrazione Scolastica degli alunni con disabilità, i Centri di Documentazione per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (CDH) ed i Centri Territoriali di Risorse per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (CTRH) - risulteranno strategici anche per creare i presupposti per l'attuazione dell'art. 50 del D.L. 9.2.2012, n. 5 (Attuazione dell'autonomia), così come modificato dalla Legge 4.4.2012, n. 35 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo). Laddove, per ragioni legate alla complessità territoriale, i CTI non potessero essere istituiti o risultassero poco funzionali, la scuola curerà, attraverso il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, il contatto con i CTS di riferimento.

Composizione:

- gruppo di docenti anche già operatori del CTS o anche del CTI, in ogni caso specializzati sulle tematiche riferite ai BES, e quindi in possesso di specifiche competenze, al fine di poter supportare concretamente le scuole e i colleghi.

Compiti:

- interventi di consulenza;
- interventi di formazione mirata.

B. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Di concerto con Enti, Associazioni e privati altamente specializzati (medici, pedagogisti, psicologi, docenti) all'inizio di ogni anno scolastico verrà presa in considerazione in sede di G.L.I. l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti concernenti tematiche riferiti ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola. In tale ottica, tenendo conto delle novità introdotte dalle ITC tecnologie dell'informazione e della comunicazione (LIM, Tablet, Internet ecc.) compatibilmente con le risorse disponibili, si prospettano interventi quali l'istituzione di corsi di formazione con personale esperto in didattica inclusiva, cooperative learning e didattica laboratoriale, l'utilizzo di personale interno, con formazione specifica, per coordinamento di gruppi di lavoro; autoformazione e/o collaborazione con altre Scuole CTS/CTI, associazioni e/o Università.

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, fornisce le direttive per una più efficace azione educativa che dovrà essere rivolta verso l'acquisizione, valutazione e certificazione delle Competenze più che sulla mera valutazione delle conoscenze, cercando di valorizzare le specificità di ciascun alunno ricorrendo in primo luogo a strategie iniziali di tipo diagnostico che diano la possibilità di individuare eventuali problematiche che siano utili a progettare un corretto percorso formativo; strategie di valutazione formativa in itinere che mettano in risalto le potenzialità dell'alunno, ne valutino i punti di forza e le specificità dell'apprendimento, al fine di rimodulare eventualmente il percorso; strategie di valutazione di carattere sommativo, con l'eventuale utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi. Le prassi inclusive terranno conto della metodologia dell'apprendimento cooperativo. La valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I. o al P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con B.E.S. Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i B.E.S. si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione. Il CdC relativamente ai percorsi personalizzati, è importante che concordi, per le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; individui modalità di verifica dei risultati raggiunti; stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il passaggio alla classe successiva. In sede di esame finale, per gli studenti in situazione di svantaggio, non sono previste modalità differenziate di verifica, ma i criteri di valutazione dovranno tener conto della situazione dello studente e del PDP per lo stesso predisposto.

D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- dell'apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);

- delle indicazioni fornite dalla famiglia;
- del PEI.

Pertanto, l'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli alunni diversamente abili dell'Istituto, avverrà secondo i seguenti criteri:

1. Il rapporto docente/alunno è di 1:2 come previsto dalla L. 111/2011, art. 19 c. 11;
2. In deroga al predetto rapporto possono essere previste con la seguente distribuzione:
 - a. rapporto docente/alunno 1:1 quando tale rapporto è espressamente previsto in sede GLHI;
 - b. la consistenza totale del personale di sostegno assegnato è tale che l'attribuzione nel rapporto 1:1, a causa di una non sufficiente disponibilità di ore assegnate dall'USR, non compromette l'attività di sostegno per gli altri alunni diversabili;
3. Rapporto compreso tra 1:2 e 1:1 a favore degli alunni disabili:
 - c. che a causa dell'insufficienza del personale di sostegno, non hanno visto accolta la proposta del rapporto 1:1
 - d. per i quali la quota oraria superiore al rapporto 1:2 è espressamente prevista dal GLHI in riferimento alla diagnosi funzionale e la conseguente assegnazione non pregiudica l'attività di sostegno per gli altri alunni disabili;
4. Rapporto superiore a 1:2 nei seguenti casi:
 - a. alunni con disabilità di tipo lieve;
 - b. insufficiente numero di ore di sostegno.

E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si tiene conto:

- del PEI;
- del supporto fornito dalla Provincia in relazione al trasporto degli alunni
- del supporto fornito dalla Provincia in relazione all'assistenza degli alunni (laddove erogato)
- dell'opportunità di coinvolgere gli alunni nei tirocini di orientamento al lavoro
- dell'utilizzo dei fondi provenienti dagli Enti Locali per l'attuazione di specifici progetti all'interno della scuola;
- dell'utilizzo di personale proveniente dall'ASL, dalle diverse associazioni e cooperative presenti sul territorio, per l'elaborazione di una progettazione integrata, finalizzata al recupero di varie forme di disagio e all'inclusione;
- della collaborazione specifica con soggetti interessati per la rimotivazione a rischio di dispersione scolastica, anche per la realizzazione di percorsi extrascolastici;
- della costruzione di rapporti con il territorio per l'inserimento post-scolastico degli alunni con disabilità.

F. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante comunque una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche.

I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avverranno, come del resto già avviene, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.

La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno con disabilità di poter usufruire di una valutazione differenziata e, al termine del corso di studi, di acquisire l'attestato di frequenza piuttosto che il diploma di scuola secondaria superiore. Per opportune finalità informative, risulta fondamentale il ricorso al fascicolo personale dell'alunno con disabilità, la cui assenza può incidere negativamente tanto sul diritto di informazione della famiglia quanto sul più generale processo di integrazione.

G. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Si attuerà in quattro fasi.

1. Prevenzione e identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicap;
2. insegnamento/apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente;
3. valorizzazione della vita sociale con attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie (potenziamento), e del ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi);
4. sostegno ampio e diffuso e capacità della scuola di rispondere alle diversità degli alunni di cui il sostegno individuale è solo una parte.

Il PEI e il PDP comunque rappresentano, come già rilevato, gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo, che risponde all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi.

Sono da prediligere percorsi laboratoriali e/o interdisciplinari che muovano dagli interessi degli studenti, per apprendere attraverso il fare e stimolare la capacità di concentrazione, l'apprendimento significativo, validi per tutti gli studenti e, in particolare, per quelli con BES così come previsto dalle nuove Indicazioni Nazionali per il Curriculum del 2012¹

¹ Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri e che può essere attivato sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

H. Valorizzazione delle risorse esistenti

Le molteplicità delle risposte possibili che i BES richiedono alla Scuola, l'articolazione di un progetto globale quale appunto il Piano Annuale per l'Inclusività che una volta individuata la peculiarità dei B.E.S. presenti, avrà cura di garantire la valorizzazione delle risorse professionali esistenti sia all'interno della scuola stessa che all'esterno, al fine di sviluppare una rete per uno scambio di conoscenze e di competenze professionali.

L'utilizzo didattico delle LIM attualmente presenti in tutte le classi, potrà essere un valido supporto per favorire il progetto di Inclusività.

I. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Una volta individuata la peculiarità dei B.E.S. presenti, la scuola avrà cura di predisporre opportuni progetti di inclusione, che prevederanno l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive, ove disponibili.

L. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Per gli alunni in nuovo ingresso, provenienti dalle scuole medie o da altre scuole superiori, la scuola, in collaborazione con la famiglia, si attiverà, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno in B.E.S., in maniera tale da rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P.

In uscita attraverso iniziative formative integrate fra l'istituzione scolastica e le realtà socio-assistenziali o educative territoriali (Progetti formativi di alternanza scuola-lavoro e stage). Sarebbe auspicabile costituire dei gruppi di lavoro, in collaborazione con i Centri per l'impiego, Associazioni territoriali e/o di categoria, in grado di valutare le diverse tipologie di percorsi formativi verso cui indirizzare ANCHE gli studenti con BES.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Legge 517/77 Legge 104/92 Legge 503/2003 Legge 170/2010 Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA C.M. n.2 dell'8 gennaio 2010 C.M. n.24 del 1/3/2006 D.M. 27 dicembre 2012 C.M. n.8 del 6 marzo 2013.

Allegati

- Scheda rilevazione alunni BES
- Riconoscimento dei Bisogni Educativi Speciali
- Dichiarazione per la famiglia dell'alunno con Bes
- PDP
- PSP
- Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche.

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Antonio Di Riso



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)
Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

SCHEDA RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Istituto Tecnico Industriale	
Istituto Tecnico Commerciale	

BARRARE CON UNA X LA CASELLA CORRISPONDENTE ALL'ISTITUTO SCOLASTICO

Classe _____ Sezione _____

Coordinatore di classe _____ data della rilevazione _____

DISABILITÀ (Certificazioni Legge 104/92 art 3, commi 1 e 3)	
Minorazioni psicofisiche (indicazioni sintetiche tratte dalla diagnosi)	N°
DSA (Diagnosi Legge 170/10)	
	N°
Dislessia	
Disortografia	
Discalculia	
Disgrafia	
ADHD	
Borderline cognitivo	
Altro	
BES (AREA DELLO SVANTAGGIO)	
	N°
Socio-economico	
Linguistico-culturale (alunni stranieri)	
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro	
TOTALI	
Numero PEI (Piano Educativo Individualizzato)	
Numero PDP (Piano Didattico Personalizzato) redatti dai CdC in presenza di certificazione	
Numero PDP redatti dai CdC in assenza di certificazione	
Numero PSP (Piano di Studi Personalizzato) redatti dai CdC per alunni stranieri	

Alunna/o _____ classe _____ sezione _____

data della rilevazione _____

DIFFICOLTÀ NELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ:

- necessità di tempi più lunghi
- difficoltà di attenzione
- difficoltà di memorizzazione
- difficoltà di decifrazioni di informazioni verbali
- difficoltà di decifrazioni di informazioni scritte
- difficoltà di espressione-restituzione di informazioni verbali
- difficoltà di espressione-restituzione di informazioni scritte
- difficoltà nell'applicare conoscenze
- difficoltà di autoregolazione, autocontrollo
- problemi comportamentali
- problemi emozionali (aggressività, timidezza, ansia, ostilità, tristezza, ritiro)
- scarsa autostima
- scarsa motivazione
- scarsa curiosità difficoltà nella relazione con i compagni
- difficoltà nella relazione con gli insegnanti
- instabilità psico-motoria (eccesso di movimento/iperattività)
- scarsa conoscenza della lingua italiana (per alunni stranieri)
- altro (specificare) _____

DISCIPLINE NELLE QUALI RISULTANO MAGGIORMENTE EVIDENTI LE DIFFICOLTÀ:

- tutte
- alcune (indicare) _____

PROPOSTE PER LA PRESA IN CARICO DELL'ALUNNA/O DA PARTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il docente coordinatore di classe



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

Riconoscimento dei Bisogni Educativi Speciali

Anno scolastico 2020/2021

Prot. n.

Sarno,

Il Consiglio della classe sezione..... sulla base di fondate considerazioni pedagogiche e didattiche individuate nella scheda di rilevazione degli alunni con BES e/o sulla base della documentazione clinica presentata dalla famiglia:

.....

riconosce che l'alunno presenta dei bisogni educativi speciali e pertanto ritiene necessario personalizzare il percorso di studio (direttiva del 27 /12/2012; C.M. n° 8 del 6 Marzo 2013).

I genitori saranno informati e verrà acquisito il loro parere con la sottoscrizione della dichiarazione di assenso.

I docenti del Consiglio di classe:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(prof. Antonio Di Riso)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

Dichiarazione per la famiglia dell'alunno con Bes Anno scolastico 2020/2021

Prot. n.

Sarno,

Oggetto: personalizzazione del percorso formativo

Il/La sottoscritto/a..... in accordo con le indicazioni del Consiglio di classe....., esprime parere favorevole ad una personalizzazione del percorso formativo del proprio figlio frequentante la classe..... sez..... per l'anno scolastico

Il/La sottoscritto/a è consapevole del fatto che il percorso formativo definisce obiettivi di apprendimento specifici ed adeguati alle effettive capacità del proprio figlio al fine di consentirne lo sviluppo delle potenzialità e la piena partecipazione alle attività educative e didattiche e che l'esito positivo del passaggio alla classe successiva o ammissione all'esame di Stato, dipenderà dal raggiungimento dei risultati previsti dal Piano Didattico Personalizzato.

Firma del genitore

.....



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)
 Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"
 Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO Alunno di origine straniera

Anno Scolastico 2020/2021

Istituto.....Classe Sezione.....
 Indirizzo.....
 Docente Coordinatore di classe.....

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Cittadinanza: nazione e località di provenienza	
In Italia (segnare con una crocetta la voce che interessa)	<input type="checkbox"/> abita stabilmente - <input type="checkbox"/> profugo - <input type="checkbox"/> Rom - <input type="checkbox"/> nomade - <input type="checkbox"/> di passaggio
residente a	
Anno di arrivo in Italia	
Lingua madre	
Lingue che si parlano a casa	
Seconda lingua	
Religione	

Famiglia	numero componenti della famiglia età dei genitori: padre madre professione dei genitori: padre madre Fratelli /sorelle: <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> NO
	Se sì: -età
L'alunno/a vive	<input type="checkbox"/> con i genitori - <input type="checkbox"/> con la madre - <input type="checkbox"/> con il padre - <input type="checkbox"/> con la famiglia adottiva - <input type="checkbox"/> in affidamento <input type="checkbox"/> in istituto per minori - <input type="checkbox"/> con i parenti - <input type="checkbox"/> non è noto

Situazione di tipo abitativo e/o economico	<input type="checkbox"/> situazione tale da richiedere un aiuto esterno (es. Ente locale, Asl)											
Scolarizzazione nel Paese di origine	<input type="checkbox"/> statale - <input type="checkbox"/> privata - <input type="checkbox"/> non si sa <input type="checkbox"/> equiparabile alla scuola dell'infanzia per n° anni <input type="checkbox"/> equiparabile alla scuola primaria per n° anni <input type="checkbox"/> equiparabile alla scuola secondaria di I grado per n° anni.... <input type="checkbox"/> altro tipo di scuola per n° anni											
Scolarizzazione in Italia n° anni	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>I</td> <td>II</td> <td>III</td> <td>IV</td> <td>V</td> <td>VI</td> <td>VII</td> <td>VIII</td> </tr> </table>	1	2	3	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII
1	2	3	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII		
Eventuali ripetenze	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No											
Analisi situazione: individuare i problemi più significativi evidenziati dall'alunno	<input type="checkbox"/> problemi comportamentali <input type="checkbox"/> problemi di socializzazione <input type="checkbox"/> difficoltà di comprensione della lingua italiana <input type="checkbox"/> difficoltà di produzione della lingua italiana <input type="checkbox"/> difficoltà di apprendimento <input type="checkbox"/> altro ...											
Conoscenza lingua	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> POCO <input type="checkbox"/> NO <i>Per le necessità comunicative scolastiche, l'alunno comprende la lingua italiana?</i> <input type="checkbox"/> Per niente - <input type="checkbox"/> molto poco - <input type="checkbox"/> in modo sufficiente, seppur con difficoltà - <input type="checkbox"/> con poche difficoltà - <input type="checkbox"/> in modo soddisfacente											

<p>italiana</p>	<p><i>Le principali difficoltà nella lingua parlata sono di tipo:</i> <input type="checkbox"/> lessicale / denominativo – <input type="checkbox"/> strutturale / sintattico - <input type="checkbox"/> fono / articolatorio - <input type="checkbox"/> specifico-disciplinare; specificare.....</p>
<p>Osservazioni sull'apprendimento</p>	<p><i>-Quali sono le aree di apprendimento particolarmente difficili per l'alunno?</i> <input type="checkbox"/> Area linguistica - <input type="checkbox"/> area logico-matematica - <input type="checkbox"/> area artistico - espressiva - <input type="checkbox"/> altre aree (specificare) </p> <p><i>- Quali sono le aree di apprendimento particolarmente facili per l'alunno?</i></p> <hr/> <p><input type="checkbox"/> Area linguistica - <input type="checkbox"/> area logico-matematica – <input type="checkbox"/> area artistico - espressiva - <input type="checkbox"/> altre aree (specificare)</p>
<p>Osservazioni sull'inserimento sociale scolastico</p>	<p><i>- L'atteggiamento dell'alunno nelle relazioni con i compagni è Prevalentemente</i> <input type="checkbox"/> attivo <input type="checkbox"/> passivo <input type="checkbox"/> in conflitto</p> <p><i>-In data odierna, rispetto anche all'anno di arrivo dell'alunno a scuola, si ritiene che l'inserimento sia:</i> <input type="checkbox"/> ancora difficoltoso perché appena avviato <input type="checkbox"/> ancora difficoltoso perché conflittuale <input type="checkbox"/> in fase evolutiva positiva <input type="checkbox"/> si può considerare l'alunno ben integrato alla classe o sezione.</p> <p><i>- L'alunno ha stabilito rapporti privilegiati con qualche compagno di scuola?</i> <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> NO</p>
<p>Impegni extrascolastici</p>	<p><i>Quali sono le attività che svolge fuori dalla scuola?</i> -Di tipo: <input type="checkbox"/> religioso - <input type="checkbox"/> sportivo - <input type="checkbox"/> culturale - <input type="checkbox"/> altro</p> <p><i>-A casa sta prevalentemente:</i> <input type="checkbox"/> da solo - <input type="checkbox"/> con i fratelli - <input type="checkbox"/> con i coetanei - -<input type="checkbox"/> davanti la TV - <input type="checkbox"/> al computer - <input type="checkbox"/> non so</p> <p><i>-Quando i genitori lavorano con chi sta?</i> <input type="checkbox"/> Da solo – <input type="checkbox"/> con altri parenti – <input type="checkbox"/> con baby sitter – <input type="checkbox"/> con altre persone – <input type="checkbox"/> non so</p>
<p>Caratteristiche percorso didattico progresso 1</p>	

Altre osservazioni 2**Note**

1. *Eventuale documentazione del percorso scolastico pregresso mediante relazioni relative ai cicli precedenti.*
2. *Segnalazione dei suoi **punti di fragilità o di forza**: interessi, predisposizioni e abilità particolari; persone nella scuola / famiglia significative per l'alunno / a; presenza di un compagno o gruppi di compagni di riferimento.*

2. GRIGLIA PER LA RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE IN ITALIANO L2

	ASCOLTARE	PARLARE
livello 1	<input type="checkbox"/> Ascolta e risponde a domande del tipo sì/no; domande "chiuse" <input type="checkbox"/> Ascolta ed esegue: comandi; istruzioni semplici relative alla vita di classe.	<input type="checkbox"/> Attraversa la fase di "silenzio" <input type="checkbox"/> Può introdurre, a volte, parole dalla L1 <input type="checkbox"/> Usa espressioni formate da: una sola parola; brevi frasi e formule prodotte per imitazione <input type="checkbox"/> Richiama l'attenzione <input type="checkbox"/> Pone semplici domande.
livello 2	<input type="checkbox"/> Ascolta ed esegue comandi e istruzioni più complesse. <input type="checkbox"/> Risponde a domande "aperte" su temi conosciuti e ricorrenti. <input type="checkbox"/> Comprende alcune semplici informazioni nei messaggi dei pari e nelle comunicazioni dirette dell'insegnante	<input type="checkbox"/> Indica e denomina oggetti, persone, luoghi ecc. <input type="checkbox"/> Inizia a produrre semplici frasi, anche se scorrette nella forma. <input type="checkbox"/> Prende la parola nelle interazioni informali con i pari (riferite al gioco, alle attività quotidiane...) <input type="checkbox"/> Partecipa a semplici conversazioni a livello di gruppo
livello 3	<input type="checkbox"/> Ascolta e comprende gran parte del linguaggio dei pari e delle comunicazioni. <input type="checkbox"/> Necessita di un aiuto più ridotto nella comprensione ed esecuzione dei compiti più complesse relative alle diverse discipline (aiutato da dispositivi di facilitazione).	<input type="checkbox"/> Può riferire fatti ed esperienze personali. <input type="checkbox"/> Riesce a prendere la parola in classe su argomenti conosciuti. <input type="checkbox"/> Inizia a variare registro linguistico secondo gli interlocutori. <input type="checkbox"/> Inizia ad usare termini e linguaggio settoriale riferito alle discipline (su stimolo di domande).
livello 4	<input type="checkbox"/> Nessuna difficoltà nella comprensione del linguaggio dei pari e riferito alle situazioni informali. <input type="checkbox"/> Comprende, senza aiuto, consegne,	<input type="checkbox"/> Piuttosto fluente nella comunicazione informale con i pari e con gli adulti. <input type="checkbox"/> Presenta difficoltà negli usi più formali della lingua.

	<p>indicazioni, istruzioni relative alla vita della scuola.</p> <p><input type="checkbox"/> Segue lezioni e spiegazioni relative alle varie discipline, ma permangono difficoltà di comprensione.</p>	<p><input type="checkbox"/> Usa termini e linguaggio settoriale (delle discipline) ma continua ad avere bisogno di sollecitazioni, domande e forme di facilitazione.</p>
--	---	--

	LEGGERE	SCRIVERE
livello 1	<p><input type="checkbox"/> Riconosce le lettere</p> <p><input type="checkbox"/> Riconosce parole per discriminazione visiva</p> <p><input type="checkbox"/> Decodifica parole senza comprenderne il significato</p> <p><input type="checkbox"/> Legge e comprende parole conosciute</p>	<p><input type="checkbox"/> Copia</p> <p><input type="checkbox"/> Scrive parole conosciute per memorizzazione</p> <p><input type="checkbox"/> Scrive parole conosciute sotto dettatura (pur non essendo accurato dal punto di vista ortografico)</p>
livello 2	<p><input type="checkbox"/> Legge e comprende semplici frasi</p> <p><input type="checkbox"/> S'interroga sul significato delle parole sconosciute</p>	<p><input type="checkbox"/> Scrive spontaneamente parole e semplici frasi relative a situazioni conosciute (anche con difficoltà ortografiche)</p> <p><input type="checkbox"/> Scrive brevi didascalie per immagini note</p> <p><input type="checkbox"/> Scrive elenchi</p> <p><input type="checkbox"/> Scrive dati personali</p>
livello 3	<p><input type="checkbox"/> Legge e comprende testi semplici di tipo narrativo informativo</p> <p><input type="checkbox"/> Inizia a leggere testi semplificati relativi a discipline, ma richiede forme d'aiuto e facilitazioni per la loro comprensione.</p>	<p><input type="checkbox"/> Scrive spontaneamente brevi testi, pur presentando errori e incertezze rispetto a: vocabolario; punteggiatura; ortografia; nessi grammaticali...</p>
livello 4	<p><input type="checkbox"/> Legge e comprende un numero più vasto di testi di tipo narrativo e informativo (anche non semplificati)</p> <p><input type="checkbox"/> Affronta testi per lo studio con il supporto di facilitazioni (parole chiave, griglie di domande, schemi ecc.)</p>	<p><input type="checkbox"/> Scrive spontaneamente brevi testi per scopi diversi: messaggi personali; testi informativi; risposte a domande riferite alle diverse discipline.</p>

LIVELLO DI COMPETENZA DELLA LINGUA ITALIANA 2 *
(Allegato 2. Quadro di riferimento europeo)

- LIVELLO PRINCIPIANTI ASSOLUTI
- LIVELLO A 1
- LIVELLO A 2
- LIVELLO B 1
- LIVELLO B2
- Necessita di un percorso di alfabetizzazione
- Necessita di un percorso di studio assistito

2

* Per alunni non italofoeni indicare il livello di competenza della lingua italiana (L2) emerso dai test di ingresso in base al Quadro di riferimento europeo

3. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.
- Predisporre azioni di tutoraggio.
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...).
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,...).
- Semplificazione del testo,
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline. Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa"
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
- Altro.....

4. ATTIVITA' PROGRAMMATE

- Intervento di mediazione linguistica-culturale
- Percorso di alfabetizzazione
- Percorso di studio assistito
- Attività di recupero
- Attività di consolidamento e/o di potenziamento
- Attività di laboratorio
- Attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- Attività all'esterno dell'ambiente scolastico
- Attività di carattere culturale, formativo, socializzante

5. MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza BES);
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- da un eccessivo carico di compiti a casa
- dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle; definizioni
- altro (es.: sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico)

6. STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:

- libri digitali
- tabelle, formulari, procedure specifiche, sintesi, schemi e mappe
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, ...)
- software didattici free
- computer con sintetizzatore vocale
- vocabolario multimediale

7. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE (N.B. validi anche in sede di esame)

Si concordano:

- verifiche temporaneamente sospese
- verifiche semplificate nei contenuti e/o nelle consegne
- verifiche strutturate e semistrutturate
- verifiche orali programmate
- compensazione con prove orali di compiti scritti

- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive..)
- prove informatizzate
- tempi più lunghi di esecuzione

Per la valutazione si tiene conto di

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- l'acquisizione delle competenze di base;
- le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale; la motivazione;
- la partecipazione e l'impegno;
- dei progressi in itinere.

8. PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

Si concordano:

- l'organizzazione del piano personalizzato;
- le strategie metodologiche,
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa
- i criteri per la valutazione dell'alunno/a

Sarno lì,/...../.....

Coordinatore di Classe

.....

Per la famiglia

.....

Il Dirigente Scolastico

.....

SUGGERIMENTI OPERATIVI PER L'ULTIMO ANNO DI CORSO

In attesa delle disposizioni in merito allo svolgimento degli esami conclusivi del primo e secondo ciclo di istruzione da parte degli alunni con bisogni educativi specifici (BES) **si deve tener conto della normativa relativa a “ Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli esami di stato”**: **Stranieri ed Esami di Stato**: nota prot.n. 465 del 27 gennaio 2012

La valutazione degli studenti stranieri ha una valenza prevalentemente orientativa e formativa finalizzata alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita.

Il carattere prevalentemente formativo della valutazione degli studenti stranieri tiene conto di quanto esplicitato dall'art. 45, comma 4 del DPR del 31 agosto 1999 n. 394 : “Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta Formativa” .

Nel caso che l'ingresso a scuola dello studente avvenga in prossimità della scadenza valutativa e quindi non sia possibile acquisire tutti i dati utili per una valutazione correttamente fondata è possibile per il primo quadrimestre sospendere la valutazione per alcune discipline con la seguente motivazione:

“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione della lingua italiana”.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

PER ALUNNI BES E DSA

Anno Scolastico 2020/2021

1 - ELEMENTI CONOSCITIVI DELL'ALUNNO

1.1. DATI ANAGRAFICI	
Nome e Cognome	
Luogo e data di nascita	
Classe e Sezione	

1.2 TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE	
Disturbo Specifico del Linguaggio	<input type="checkbox"/>
Disturbo Specifico dell'Apprendimento	<input type="checkbox"/>
Border line cognitivo/Disturbo Aspecifico di Apprendimento	<input type="checkbox"/>
Disturbo Evolutivo Specifico	<input type="checkbox"/>
Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana	<input type="checkbox"/>
Svantaggio sociale e culturale	<input type="checkbox"/>
Situazioni particolari(indicare)	<input type="checkbox"/>

1.3. DATI CLINICI (solo in caso di diagnosi di DSA, DSL, Border line cognitivo...)	
Sintesi della Valutazione neuropsicologica Indicare in base alla valutazione neuropsicologica le eventuali aree di funzionamento problematico (Ambito logico-matematico, Ambito linguistico...) che configurano una situazione di Bisogno Educativo Speciale e che richiedono alcune forme di personalizzazione nell'intervento didattico-educativo.	
Eventuali comorbidità	
Data di rilascio della diagnosi	
Centro Pubblico o Struttura abilitata o Specialista che ha rilasciato la diagnosi	
Interventi riabilitativi in atto Indicare se logopedia o altri interventi specialistici	

Specialista di riferimento	
Giorni e orari degli interventi	

2 - OSSERVAZIONE

2.1. PRESTAZIONISCOLASTICHE				
Letture (velocità, correttezza)	<input type="checkbox"/> Legge regolarmente			
	<input type="checkbox"/> Legge lentamente con pochi errori			
	<input type="checkbox"/> Legge velocemente commettendo molti errori			
	<input type="checkbox"/> Legge lentamente e commette molti errori			
Produzione scritta	Contenut	<input type="checkbox"/> Buono	Ortografi	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente		<input type="checkbox"/> Corretta
		<input type="checkbox"/> Scarso		<input type="checkbox"/> Poco corretta <input type="checkbox"/> Scorretta
Calcolo (accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto)	<input type="checkbox"/> Sa eseguire calcoli a mente rapidamente e correttamente			
	<input type="checkbox"/> Esegue calcoli a mente ma commette numerosi errori			
	<input type="checkbox"/> Esegue calcoli a mente correttamente ma molto lentamente			
	<input type="checkbox"/> Esegue calcoli scritti lentamente con pochi errori			
	<input type="checkbox"/> Esegue calcoli scritti lentamente e commette molti errori			
Comprensione del Testo scritto	<input type="checkbox"/> Buona			
	<input type="checkbox"/> Sufficiente			
	<input type="checkbox"/> Scarsa			
Comprensione del testo in ascolto	<input type="checkbox"/> Buona			
	<input type="checkbox"/> Sufficiente			
	<input type="checkbox"/> Scarsa			
Attenzione	<input type="checkbox"/> Buona			
	<input type="checkbox"/> Sufficiente			
	<input type="checkbox"/> Scarsa			
Altro (es. bilinguismo, problemi nell' area visu o-spaziale)				
Punti di forza Specificare				

2.2. CARATTERISTICHECOMPORIMENTALI	
Collaborazione	<input type="checkbox"/> Collabora in classe
	<input type="checkbox"/> Collabora nel gruppo
	<input type="checkbox"/> Collabora con pochi compagni
	<input type="checkbox"/> Collabora con pochi compagni

	<input type="checkbox"/> Non collabora
Relazione con Gli adulti	<input type="checkbox"/> Ottima
	<input type="checkbox"/> Buona
	<input type="checkbox"/> Scarsa
	<input type="checkbox"/> Non si relaziona
	<input type="checkbox"/> Ottima
Relazione con i pari	<input type="checkbox"/> Buona
	<input type="checkbox"/> Scarsa
	<input type="checkbox"/> Non si relaziona
	<input type="checkbox"/> Non si relaziona

Frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> Assidua	<input type="checkbox"/> Regolare	<input type="checkbox"/> Irregolare
Rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Buona	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Scarsa
Motivazione al lavoro scolastico	<input type="checkbox"/> Buona	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Scarsa
Organizzazione personale	<input type="checkbox"/> Buona	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Scarsa
Consapevolezza delle Proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> No

2.3. COMPETENZA LINGUA ITALIANA

Solo alunni stranieri	<input type="checkbox"/> Ha difficoltà solo con linguaggi complessi e specifici
	<input type="checkbox"/> Comprende e parla ma ha difficoltà a scrivere
	<input type="checkbox"/> Comprende ma non sa esprimersi
	<input type="checkbox"/> Non usa la lingua italiana

2.4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA FAMIGLIA E/O ALUNNO

Interessi, difficoltà, attività in cui si sente capace, aspettative, richieste...	
--	--

3. INTERVENTO DIDATTICO-METODOLOGICO

3.1. STRUMENTI COMPENSATIVI

STRUMENTO	GIA' UTILIZZATO	DA UTILIZZARRE	DA UTILIZZARE
	DALL'ALUNNO	DALL'ALUNNO	DALLA CLASSE
Formulari			
Formulari matematici			
Formule chimiche			

Formulari delle discipline tecniche			
Tabella dei valori posizionali delle cifre			
Tabella delle operazioni			
Tavola pitagorica			
Tabella delle unità di misura			
Tabella della scomposizione in fattori primi			
Tabella degli indicatori cronologici			
Tabella dei verbi in L1			
Tabella dei verbi in L2			
Tabella con formule di figure geometriche			
Tavola periodica degli elementi			
Linea del Tempo			
Mappe / schemi riepilogativi			
Cartine geografiche e storiche tematiche			
Schemi di sviluppo per la produzione scritta			
Vocabolari digitali			
Immagini per la comprensione del testo in L1/L2			
Calcolatrice / calcolatrice parlante			
Libri digitali			
Audiolibri			
Libri con testo ridotto (anche per la narrativa)			
Registratore			
Presentazioni in power point sia per la produzione scritta che orale			
Penne con impugnatura speciale ergonomica			
Programmi di video scritte con correttore ortografico			
Sintesi vocale			
Programmi per elaborazioni di mappe e schemi			
Programmi per geometria e/o disegno tecnico			
Programma per calcolo e creazione di tabelle e grafici			

3.2. STRATEGIE COMPENSATIVE E FORME DI FLESSIBILITA'

STRATEGIA	GIA' UTILIZZATO DALL'ALUNNO	DA UTILIZZARRE DALL'ALUNNO	DA UTILIZZARE DALLA CLASSE
Apprendimento della digitazione su tastiera con le 10bdita			
Predisposizione di mappe/schemi anticipatori con i nuclei fondanti dell'argomento da trattare			
Costruzione di mappe/schemi riepilogativi con i nuclei fondanti dell'argomento trattato			
Scrittura alla lavagna in stampato maiuscolo			
Predisposizione di testi scritti utilizzando i caratteri senza grazie(Verdana...) di dimensione 14/16, interlinea almeno 1,5, senza			

giustificazione del testo			
Sintesi della spiegazione effettuata al termine della lezione da parte del docente			
Fornitura di materiale didattico digitalizzato su supporto fisico e via mail			
Predisposizione della lezione con il rinforzo di immagini o l'ausilio di sussidi (computer, registratore, LIM...)			
Consegna anticipata all'alunno del testo in vista di esercitazione di comprensione o lettura ad alta voce in classe			
Didattica esperienziale e laboratoriale			
Esercitazioni e attività in cooperative learning			
Altro(indicare)			

3.3. STRATEGIE METACOGNITIVE			
STRATEGIA	GIA' UTILIZZATO DALL'ALUNNO	DA UTILIZZARRE DALL'ALUNNO	DA UTILIZZARE DALLA CLASSE
Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie...)			
Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio			
Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.			
Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"			
Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle in formazioni essenziali.			
Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa			
Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni			
Altro (indicare)			

3.4. STRATEGIE METODOLOGICHE			
STRATEGIA	GIA' UTILIZZATO	DA UTILIZZARRE	DA UTILIZZARE
	DALL'ALUNNO	DALL'ALUNNO	DALLA CLASSE
Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi			
Predisporre azioni di tutoraggio			
Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe...).			
Guidare l'alunno affinché impari a conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali			
Guidare l'alunno affinché impari a applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo			
Guidare l'alunno affinché impari a ricercare in modo via via più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà			
Guidare l'alunno affinché impari a accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità			
Guidare l'alunno affinché impari a far emergere gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati			
Altro (Indicare)			

3.5. MISURE DISPENSATIVE

L'alunno è dispensato da	<input type="checkbox"/> Leggere ad alta voce <input type="checkbox"/> Scrivere in corsivo <input type="checkbox"/> Prendere appunti <input type="checkbox"/> Copiare dalla lavagna <input type="checkbox"/> Dettatura di testi <input type="checkbox"/> Uso di vocabolari cartacei <input type="checkbox"/> Costruzione di cartine geografiche e storiche mute <input type="checkbox"/> Assegnazione dello stesso carico di compiti a casa dei compagni <input type="checkbox"/> Studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni, regole, testi poetici <input type="checkbox"/> Svolgere contemporaneamente 2 prestazioni (es. Copiare e ascoltare la lezione) <input type="checkbox"/> Effettuare di più prove valutative in tempi ravvicinati <input type="checkbox"/> Altro(indicare)
---------------------------------	---

3.6. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E CORREZIONE DELLE PROVE DIVERIFICA

<p>Modalità di Svolgimento prove di Verifica scritte</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Verifiche scritte utilizzando schemi, tavole, mappe di sintesi e ogni Altro strumento compensativo della memoria <input type="checkbox"/> Informazione all'alunno degli argomenti oggetto di verifica <input type="checkbox"/> Lettura della consegna <input type="checkbox"/> Predisposizione di uno schema di sviluppo della consegna con domande guida <input type="checkbox"/> Utilizzo del computer con tutti i programmi utilizzati regolarmente <input type="checkbox"/> Uso della calcolatrice, di tavole pitagoriche, formulari, tabelle e mappe <input type="checkbox"/> Costruzione di cartine geografiche e storiche mute <input type="checkbox"/> Prove strutturate con risposta a scelta multipla <input type="checkbox"/> Riduzione quantitativa della consegna <input type="checkbox"/> Tempi più lunghi per lo svolgimento della prova <input type="checkbox"/> Evitare le verifiche a sorpresa <input type="checkbox"/> Evitare verifiche sui linguaggi specifici, definizioni a carattere <input type="checkbox"/> Altro(indicare)
<p>Modalità di Svolgimento prove di Verifica orali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Verifiche orali utilizzando schemi, tavole e mappe di sintesi e ogni altro strumento compensativo della memoria <input type="checkbox"/> Verifiche scritte utilizzando schemi, tavole, mappe di sintesi e ogni Altro strumento compensativo della memoria <input type="checkbox"/> Informazione all'alunno degli argomenti oggetto di verifica <input type="checkbox"/> Lettura della consegna <input type="checkbox"/> Predisposizione di uno schema di sviluppo della consegna con domande guida <input type="checkbox"/> Utilizzo del computer con tutti i programmi utilizzati regolarmente <input type="checkbox"/> Uso della calcolatrice, di tavole pitagoriche, formulari, tabelle e mappe <input type="checkbox"/> Costruzione di cartine geografiche e storiche mute <input type="checkbox"/> Prove strutturate con risposta a scelta multipla <input type="checkbox"/> Riduzione quantitativa della consegna <input type="checkbox"/> Tempi più lunghi per lo svolgimento della prova <input type="checkbox"/> Evitare le verifiche a sorpresa <input type="checkbox"/> Evitare verifiche sui linguaggi specifici, definizioni a carattere <input type="checkbox"/> Altro(indicare)

<p>Modalità di Svolgimento prove di Verifica oral</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Informazione all'alunno degli argomenti oggetto di verifica <input type="checkbox"/> Ripasso degli argomenti prima della verifica orale <input type="checkbox"/> Uso della calcolatrice, di tavole pitagoriche, formulari, tabelle e mappe <input type="checkbox"/> Verifiche orali con domande guida, non aperte (colloquio Semi-strutturato) senza partire da termini specifici o definizioni <input type="checkbox"/> Evitare le verifiche a sorpresa <input type="checkbox"/> Evitare verifiche sui linguaggi specifici, definizioni a carattere <input type="checkbox"/> Altro(indicare) <input type="checkbox"/> Altro(indicare)
<p>Criteri d Correzione delle Verifiche scritte</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Non considerare né sottolineare gli errori ortografici <input type="checkbox"/> Non considerare gli errori di spelling <input type="checkbox"/> Non considerare l'ordine formale <input type="checkbox"/> Non considerare gli errori di calcolo nella risoluzione di problemi <input type="checkbox"/> Non penalizzare l'utilizzo di qualsiasi strumento compensativo <input type="checkbox"/> Non penalizzare l'utilizzo di schemi, mappe, tabelle, durante le prove <input type="checkbox"/> Altro (indicare) <input type="checkbox"/> Altro (indicare)
<p>Criteri di valutazione Adottati (l'insegnante considera anche...)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Progressi e sforzi compiuti. <input type="checkbox"/> Livello di acquisizione degli argomenti, indipendentemente dall'impiego Degli strumenti e delle strategie adottate dall'alunno <input type="checkbox"/> Miglioramento della resistenza all'uso degli strumenti dispensativi e compensativi <input type="checkbox"/> Applicazione della scala di valutazione fino al voto10 <input type="checkbox"/> Altro(indicare) <input type="checkbox"/> Altro(indicare)

4 - PATTO CON LAFAMIGLIA

Nelle attività Di studio l'allievo	<input type="checkbox"/> è seguito da un Tutor nelle discipline:
	<input type="checkbox"/> è seguito da familiari
	<input type="checkbox"/> ricorre all'aiuto di compagni
	<input type="checkbox"/> utilizza strumenti compensative
	<input type="checkbox"/> altro(indicare)
Strumenti Da utilizzare nel lavoro A casa	<input type="checkbox"/> strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico...)
	<input type="checkbox"/> Sintesi vocale
	<input type="checkbox"/> appunti scritti al computer
	<input type="checkbox"/> testi semplificati e/o ridotti
	<input type="checkbox"/> schemi e mappe
	<input type="checkbox"/> Altro (indicare)
Attività scolastiche individualizzate programmate	<input type="checkbox"/> attività di recupero e/o consolidamento e/o potenziamento
	<input type="checkbox"/> attività di laboratorio
	<input type="checkbox"/> attività a piccoli gruppi
	<input type="checkbox"/> attività di carattere culturale, formativo, socializzante
	<input type="checkbox"/> altro(indicare)

SOTTOSCRITTORI DEL PDP

RUOLO	NOME	FIRMA
Dirigente Scolastico		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Genitore		
Genitore		

Sarno,